

Suite n. 2, 1975

Fotografia e matita su carta
Tre tavole 34.7 x 34.7 cm ciascuna
9 esemplari in numeri arabi
Edizione prodotta in proprio dall'artista



L'edizione è costituita dalla sequenza orizzontale di tre elementi allineati a brevi intervalli. Nel primo foglio la fotografia scattata da Anna Piva ritrae Giulio Paolini nel suo studio mentre realizza *L'esprit de finesse* (1966). Nel secondo foglio la stessa immagine in dimensioni ridotte, applicata in alto a sinistra, richiama la tela preparata che nella fotografia è visibile nella stessa posizione, mentre l'intervento a matita riprende le direttrici delle due pareti della stanza. Il terzo foglio si limita a proporre la trascrizione a matita dello scorcio dell'ambiente. In questa successione per sottrazione, l'immagine si riduce di volta in volta, fino a sparire nell'ultimo elemento. Nelle parole dell'artista: "È una *suite*, una sequenza di uno stesso brano, un gioco di specchi, o meglio una scena che si svolge tre volte nello stesso intervallo di tempo e di spazio. [...] Da sempre mi interessa la rappresentazione del momento stesso del farsi di un'opera: anche in questo caso, infatti, il trittico dà conto del suo stesso divenire"¹.

¹ G. Paolini in conversazione con I. Bernardi, 26 aprile 2013.

Riferimenti bibliografici

Impressions graphiques. L'opera grafica 1967-1992 di Giulio Paolini, Marco Noire Editore, Torino 1992, cat. n. 18.

Scheda a cura di Bettina Della Casa